

Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova
fondata in Padova presso la Chiesa di Sancta Maria Mater Domini nell'anno 1232

BANDO DI CONCORSO

con il benevolo Patrocinio della Conferenza Episcopale Italiana ed il Contributo della Regione del Veneto, il Patrocinio della Provincia di Padova e del Comune di Padova l'Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova, con il desiderio di contribuire alla crescita cristiana dei giovani, in occasione dell'Anno dell'Eucarestia propone per il:

XXXII (2005 / 2006)

CONCORSO INTERNAZIONALE DELLA BONTÀ "ANDREA ALFANO D'ANDREA"

il tema:

"La Domenica: giorno del Signore e giorno di Festa."

REGOLAMENTO

- 1 - Possono partecipare al concorso gli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado di lingua italiana residenti in Italia ed all'Estero.
- 2 - Lo svolgimento, esclusivamente di tipo narrativo, deve essere frutto di impegno personale, diversamente, a insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice, non sarà preso in esame.
- 3 - L'elaborato deve essere scritto di proprio pugno dal concorrente su foglio di carta uso protocollo a righe, in modo leggibile, e *inviato entro e non oltre il 15 gennaio 2006* a: Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova - P.zza del Santo, 11 - 35123 Padova (ITALY).
- 4 - Ogni concorrente non può partecipare con più di un elaborato.
- 5 - In calce al foglio devono essere scritti in stampatello, a pena di esclusione:
 - a) nome, cognome, indirizzo e numero telefonico di casa del concorrente,
 - b) nome, indirizzo e numero telefonico della scuola frequentata,
 - c) classe e sezione frequentata.
- 6 - I temi resteranno di proprietà dell'Arciconfraternita e, pertanto, non saranno restituiti.
- 7 - Verranno premiati i primi cinque classificati di ogni ordine di scuola ed il migliore degli italiani residenti all'estero.
I premiati saranno ospitati con i loro genitori a Padova in occasione della Cerimonia di Premiazione.
- 8 - I primi classificati assoluti di ogni sezione del concorso saranno ascritti honoris causa all'Arciconfraternita ed i loro elaborati saranno fatti pervenire, su fogli originali, al Santo Padre.
- 9 - La **Cerimonia di Premiazione** avrà luogo in forma solenne **domenica 23 Aprile 2006**, nella Pontificia Basilica di Sant'Antonio in Padova.
- 10 - Ogni concorrente accetta implicitamente il presente regolamento.

Il Bando è consultabile anche nei seguenti siti WEB:

<http://www.arciconfraternitasantantonio.org>

<http://www.literary.it>

Per informazioni:

Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova
P.zza del Santo, 11 – 35123 Padova
Tel. e fax 049 / 8755235 (ore 9 - 12,30 e 14,30 - 17)
E-mail: segreteria@arciconfraternitasantantonio.org

Per Contribuire:

Conto Corrente Postale n. 60584075
intestato ad Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova
P.zza del Santo, 11 - 35123 Padova.
*I nomi dei sostenitori saranno pubblicati nel notiziario
Arciconfraternita del Santo.*

“La Domenica: giorno del Signore e giorno di Festa!”

Per la XXXII Edizione del Concorso Internazionale della Bontà il Consiglio Direttivo dell’Arciconfraternita ha voluto accogliere le sollecitazioni provenienti dal Congresso Eucaristico Nazionale celebratosi a Bari, nell’Anno dell’Eucarestia, e avente come tema: “*Senza la domenica non possiamo vivere*”.

Già nel I sec. dopo Cristo le comunità cristiane distinguevano un giorno tra i sette della settimana e lo chiamano “giorno del Signore”, ovvero giorno del *Dominus* (latino), dunque il giorno *domenicale*: ecco da dove deriva il nome “domenica”.

Domenica ed Eucaristia si implicano l’una con l’altra e si appartengono reciprocamente perché l’Eucaristia trova il suo momento appropriato e primordiale nella domenica e la domenica trae il suo significato dall’Eucaristia. Siccome è la Pasqua il contenuto fondamentale della domenica, allora l’Eucaristia, sacramento pasquale, è essenziale per fare della domenica il giorno del Signore. La chiesa non esiste senza l’Eucaristia e il mondo senza Eucaristia non riceve le energie di trasfigurazione e di salvezza che si sprigionano da questo sacramento.

La domenica è nel contempo *il giorno dell’assemblea* in cui i cristiani si radunano e si riconoscono come Chiesa. I cristiani fanno anzitutto un gesto forte ed elementare: si ritrovano nello stesso giorno (la domenica) e nello stesso luogo (l’assemblea parrocchiale) per stare insieme, per riconoscersi fratelli, appartenenti allo stesso corpo che è il corpo di Cristo, per confessare l’unica paternità di Dio.

Ma la domenica è anche *giorno del riposo, della gioia, della comunione*. Dall’assemblea eucaristica il grande dono che si riverbera sulla vita cristiana è quello della pace, dello *shalom*, della vita piena, gioiosa. Questa gioia la si deve vivere dunque soprattutto riposando perché il riposo è segno grande di libertà: il riposo permette di fermarsi, consente l’esercizio del pensare, di assumere consapevolezza e responsabilità, di praticare uno sguardo intelligente su di sé e sugli altri.

Paolo poi, nella prima lettera ai Corinti, chiede che nel primo giorno della settimana i cristiani compiano un gesto di condivisione, di carità, destinando i risparmi personali ai poveri della chiesa. Anche questa annotazione è significativa, quasi una profezia della domenica come giorno della comunione concreta dei beni nella carità fraterna. Se la domenica è definita innanzitutto *giorno della resurrezione* di Gesù Cristo, dunque è una Festa!

Il cristiano si sente certo solidale con gli altri uomini nel godere il giorno di riposo settimanale; al tempo stesso, però, egli ha viva coscienza della novità e originalità della domenica, giorno in cui è chiamato a celebrare la salvezza sua e dell’intera umanità. Se essa è giorno di gioia e di riposo, ciò scaturisce proprio dal fatto che è il « giorno del Signore », il giorno del Signore risorto.

Introdurre un separatore carino

CIOTOLA DELLA BONTÀ 2006

Il Consiglio Direttivo dell’Arciconfraternita sarà lieto di prendere in esame anche eventuali documentate segnalazioni di atti di bontà e carità cristiana *collettivi* posti in essere da *gruppi di giovani* per l’assegnazione del premio annuale denominato **Ciotola della Bontà**.

LEONE DI SAN MARCO 2006

Il Consiglio Direttivo dell’Arciconfraternita sarà lieto altresì di prendere in esame anche eventuali documentate segnalazioni di atti di bontà e carità cristiana *individuali* compiuti da un *adulto* per l’assegnazione del premio annuale denominato **Leone di San Marco**.

Luglio 2005 - *il Consiglio Direttivo*